

Occhio indiscreto sul Congresso del P.C.I. a Sambuca

Servizi di Antonella Maggio

Programma

21-22 Gennaio 1989

CONGRESSO

« Il Nuovo Corso del PCI »

Sabato 21 Gennaio

ore 18,00 relazione introduttiva:
Giovanni Ricca
Segretario uscente

ore 18,30 Nomina Commissioni

ore 19,00 Saluti e interventi

Domenica 22 Gennaio

Ore 9,00 Lavoro Commissioni

ore 11,00 Dibattito

ore 16,00 Dibattito

ore 19,00 Intervento conclusivo:

On. Pancrazio De Pasquale
Parlamentare Europeo

ore 20,00 votazione Documenti Congressuali - Elezione Organismi Dirigenti

Il nuovo Comitato Direttivo

1 Berrile Domenico - Funzionario del Partito; 2 Borzellino Girolamo - Insegnante; 3 Cacioppo Pietro - V. Presidente Coop. Adranone; 4 Cicio Baldassare - Segretario CGIL-INCA; 5 Di Bella Giuseppe - Architetto; 6 Di Giovanni Alfonso - Sindaco; 7 Fasullo Audenzio - Presidente Confcoltivatori; 8 Ferrante Giuseppe - Muratore; 9 Ferraro Antonino - Diplomato-Impiegato; 10 Giglio Giuseppe - Geometra; 11 Gliotta Francesco - Impiegato-Consigliere Com.; 12 Leone Erasmo - Segretario C.N.A.; 13 Li Petri Nicola - Presidente Coop. Arpa; 14 Lo Cicero Calogero - Diplomato-Impiegato; 15 Maggio Michele - Libero Professionista-Consigliere Com.; 16 Mangiaracina Audenzio - Presidente Coop. Ashai; 17 Montalbano Andrea - Perito Tecnico; 18 Montalbano Giuseppe - Capo Gruppo Consigliere; 19 Montaleone Giuseppe - Presidente Cop. La Chabuca; 20 Pendola Leonardo - Direttore Didattico; 21 Ricca Giovanni - Laureato-Impiegato; 22 Ricca Salvino - Diplomato-Impiegato; 23 Triveri Domenico - Laureato-Impiegato; 24 Vaccaro Stefano - Studente Universitario.

Proviviri

1 Benenati Felice - Professore; 2 Gagliano Ottavio - Pensionato; 3 La Sala Felice - Via Giardino - Coop. Linea Verde.

Il P.C.I. e le donne. Nell'ottica nazionale si parla del 30% di donne per i vari organismi di partito e non; perché a Sambuca c'è questa scarsa partecipazione? Perché P.C.I. non si scrive al « femminile »?

Il movimento delle donne, in questi ultimissimi anni si sta rivalizzando combattendo nuove battaglie, per esempio contro la violenza sessuale, per la pari opportunità, ecc., e le donne comuniste con tutto il partito sono forti sostenitori di queste lotte. Nei piccoli centri del Meridione, anche qui da noi, le lotte delle donne, che i comunisti fanno proprie, sono dirette verso la istituzione di servizi essenziali che ancora mancano, quali il consultorio, e per maggiori occasioni di lavoro. La militanza femminile nel PCI sambucense è stata sempre alquanto rilevante, fino ad arrivare ad avere una rappresentante, nella legislatura scorsa, nell'Amministrazione Comunale. Ultimamente si è notato un certo distacco. Ma il Congresso appena concluso, pur non avendo indicato una rappresentanza femminile nell'Organismo Dirigente, ha dato mandato al Comitato Direttivo di operare per l'individuazione e l'inserimento di alcune compagne. In questa direzione si è già fatto un certo lavoro e prossimamente si provvederà in tal senso. A livello nazionale l'impegno del P.C.I. è, ovviamente, molto più forte tanto da sollecitare, sostenere ed attuare la costituzione autonoma del Gruppo delle Parlamentari Comuniste.

Tenendo conto delle nuove situazioni politiche locali quali la giunta PCI-PSI, il sindacato e le organizzazioni e i movimenti di massa?

Desidererei aggiungere che va guardata positivamente la ripresa della collaborazione tra PCI e PSI a Sambuca. Anche perché è stato sancito, dal documento politico-programmatico sottoscritto, che è impegno dei due partiti estendere la tradizionale azione unitaria dalla Amministrazione Comunale alla vita sociale, alle strutture economiche e cooperative, alle associazioni culturali, alle Organizzazioni Sindacali. Dopo due anni si avverte la necessità e l'opportunità di una profonda verifica politica, per vedere quanto è stato fatto, come ha proceduto questo cammino unitario, quanto c'è da fare e come può e deve continuare il processo di collaborazione a sinistra.

Voglio anche richiamare l'attenzione che occorre fare una profonda riflessione sulla tensione sindacale, che si è notevolmente abbassata proprio quando una grossa mole di lavori pubblici ha invaso la nostra cittadina e i lavoratori sono in balia di un patronato che qualche volta si dimostra reitrivo ed arrogante.

Infine mi sembra di dover indicare che il Partito Comunista deve darsi, anche a livello locale, una nuova strategia, una diversa politica da indicare alle strutture economiche e cooperative, alle forme della vita sociale ai movimenti ecologici alle associazioni dei ceti medi, agli utenti dei servizi pubblici, alle organizzazioni culturali, sportive e ricreative, alle forme di volontariato, che si affacciano alla ribalta anche in piccole realtà vivaci come Sambuca.

Ci sono delle considerazioni dei punti in particolare che intendi sottolineare?

Intervista a Giovanni Ricca

Spente le luci del congresso chiediamo al segretario uscente Giovanni Ricca cosa aleggia di nuovo all'interno del P.C.I. sambucense, quali fermenti, quali novità si prospettano per gli anni a venire.

Ti ritieni soddisfatto dell'operato di questi anni tenendo conto della scarsa partecipazione giovanile?

« Il Nuovo Corso » che il Partito Comunista, propone come impostazione politica generale, si cala nelle realtà locali, se pur con caratteristiche proprie e differenti, come intenzione, come ricerca, come volontà di spalancare le porte a tutti i cittadini, ai simpatizzanti, alle donne, ai giovani, ai lavoratori, ai disoccupati, agli anziani. E per lavorare in questa direzione dobbiamo avere al nostro interno unità combattiva e profonda verso impegni, scelte e volontà comuni. Occorre imporre una discussione articolata, concreta, ravvicinata ai temi politici che sono sul tappeto, con apporti reali, col manifestarsi di contributi sinceri, leali, impegnativi e moralmente corretti.

Abbiamo fatto quanto è stato possibile fare, in base alla situazione politica, sociale e culturale presente. La partecipazione e l'impegno dei giovani si sono manifestati in modo non massiccio, ma sono stati costanti ed assidui. Punte molto elevate di presenze e di mobilitazione giovanile sono state registrate per esempio, negli anni delle dure lotte per la Pace.

Recentemente, il 3 gennaio, nell'Assemblea, tenuta nei locali della Sezione Gramsci, in cui si è parlato di 70 occasioni di lavoro per i giovani sambucensi, si è avuta una straordinaria, e per certi versi imprevedibile, presenza giovanile. E' evidente che la loro partecipazione è determinata dalla concretezza delle proposte, che sono la base essenziale dell'azione politica rivolta ai giovani. Nel Comitato Direttivo, appena eletto dal Congresso, la presenza giovanile è forte e ciò fa ben sperare nella loro disponibilità per il « Nuovo Corso », per le questioni semplici e generali, per i grandi temi concreti, che interessano la vita quotidiana e insieme disegnano un orizzonte ideale. Per esempio la difesa dell'ambiente, la scelta non violenta, la riduzione della naja e il servizio civile sostitutivo, la riforma dei contratti di formazione lavoro, il salario minimo garantito.

Il P.C.I. si è sempre ritenuto un partito progressista capace di interagire positivamente nel sociale quali le vostre « vittorie di questi anni »?

Il Partito Comunista Italiano non è solo progressista, ma è il partito della sinistra italiana più forte ed è parte integrante della sinistra europea, il P.C.I. è sempre stato il partito dal forte radicamento nel mondo del lavoro, ne rappresenta le istanze, i bisogni, ne organizza

le lotte nel Paese e nel Parlamento. Da ciò è scaturito il referendum sulla « Scala Mobile » che, se pur non vincente, è servito senz'altro a frenare l'arroganza moderata e la spudorata ricerca di subordinazione dei lavoratori verso il patronato e i governi. Le grandi lotte per la Pace e contro la Criminalità organizzata hanno visto il Partito Comunista sempre in primo piano. Qui da noi a Sambuca la mobilitazione che il P.C.I. è riuscito a catalizzare è andata al di là della sua forza elettorale: basti pensare alle 3.500 firme raccolte contro la installazione dei missili a Comiso, la dichiarazione di denuclearizzazione del territorio comunale, la strepitosa vittoria conseguita per la Scala Mobile. Il risultato delle elezioni europee, ma soprattutto la grande avanzata delle amministrative dell'85 rappresentano obiettivi raggiunti più che positivi. Ma la fase politica nuova ci porta a considerare, che anche in realtà come Sambuca, occorre un Riformismo Forte, che non si accontenti di piccoli mutamenti, di aggiustamenti di cornice, ma si deve intervenire con proposte concrete, che siano in grado di mutare la sostanza del nostro modo di far politica.

Si parla di rinnovamento nei partiti politici ed il P.C.I. ne è il più grande esempio. Ma a Sambuca la proporzione vale visto che « qualcuno » indica il senatore Montalbano alla carica di Segretario?

L'alternativa dei Comunisti è rivolta verso profonde trasformazioni della società, nella riforma del sistema politico, nel rinnovamento delle istituzioni, nel produrre mutamenti nei rapporti tra i partiti, tra i partiti e la società e all'interno dei partiti stessi. E' pur vero che il rinnovamento va inteso in senso generazionale. Ma occorre tenere presente alcune scelte fatte dai Congressi locali. Nell'asse della Sezione Gramsci è emersa la necessità di ricompattare il gruppo dirigente, dei trenta/quarantenni, e di inserire dei giovani. E' stato ricomposto un gruppo dirigente che negli ultimi tempi ha trovato diversi motivi di scontro, anche non politico. Si è svolto un ampio dibattito nei mesi precedenti il Congresso, apertamente e senza inficiamenti di sorta. Quindi il Congresso ha operato per amalgamare e nel contempo ringiovanire il Direttivo. Occorre ora calare questa scelta, questa linea, fino in fondo e pertanto si è ritenuto di fare la cosa migliore proponendo di affidare la guida dell'Esecutivo al Sen. Giuseppe Montalbano, la cui esperienza è utile per andare avanti in tal senso ed affrontare alcuni nodi politici locali, che richiedono anch'essi questo tipo di indicazione. La proposta ha trovato unanimità di consensi nel Comitato Direttivo, con riscontro nel compagno Montalbano, che si è riservato un periodo di riflessione.

Il saluto del Segretario del PSI sambucense

Da quando nel dicembre 1986 i due partiti della sinistra, dopo un periodo di incomprensione, a Sambuca hanno ripreso il dialogo politico che ha portato alla costituzione della giunta socialcomunista, riteniamo che la collaborazione tra i nostri due partiti ha assunto una valenza non soltanto di tradizione storica di questa comunità, che si è sempre distinta nel sostenere le forze del progresso e del lavoro, ma è stato il modo più avanzato di rispondere più positivamente alla richiesta di sviluppo, di lavoro, di più alti livelli socio, civili, culturali e di democrazia della cittadina.

Riteniamo, inoltre, che la Giunta di sinistra abbia operato in modo produttivo, efficace e democratico raggiungendo degli apprezzabili risultati sul piano dell'efficienza amministrativa e politica.

Avvertiamo però l'esigenza che ogni iniziativa politico-amministrativa vada assunta e portata avanti con spirito unitario e senza fughe in avanti e senza affermazioni di impegni già presi; riteniamo che sia doveroso affrontare i problemi connessi con il mondo del lavoro, quale, per esempio, il rinnovo della commissione comunale dell'Ufficio di Collocamento già scaduta da anni; riteniamo che siano promosse più riunioni di verifica dello stato delle iniziative, che siano perseguiti, come obiettivi di primaria importanza, gli strumenti urbanistici, quali il piano regolatore generale e piano di recupero delle zone abusive, il piano di insediamenti produttivi, il centro commerciale, che sia veramente affrontato una buona volta il problema del traffico cittadino e che, nel quadro della tutela dell'ambiente, venga adeguata la discarica pubblica alle norme vigenti e vengano accelerati i tempi per il passaggio dell'impianto di depurazione alla gestione diretta da parte del Comune.

E' compito dei due partiti della sinistra stimolare e promuovere la nascita di una nuova cultura di sinistra che bandisca le tentazioni consociative e si muova in una strategia globale di alternativa allo strapotere DC.

Il rinnovamento dei paesi del socialismo reale, la perestroika, la trasparenza, debbono essere di stimolo ai comunisti occidentali, a quelli italiani in modo particolare, per liberarsi di schemi ideologici troppo rigidi che,

riteniamo, hanno impedito alle forze progressiste e riformatrici di raggiungere un'intesa, un piano di azione comune per rappresentare una valida e reale alternativa al sistema di potere della DC. Potrei a questo punto augurare buon lavoro ai Comunisti di questa Sezione e terminare il mio intervento. Ma la presenza in questa sede del presidente della Lega Regionale delle Cooperative dott. Dino Tuttolomondo mi fa obbligo, innanzitutto, di rivolgergli il saluto del Partito Socialista sambucense e di fare un flash sul mondo della cooperazione a Sambuca.

Nella nostra cittadina ci sono cooperative di servizi come l'Adranone, l'Antea etc che gestiscono servizi dell'Amministrazione Comunale e cooperative di produzione tra le quali emerge la Cantina sociale. Condividiamo la politica della giunta socialcomunista di affidare la gestione dei servizi comunali quali l'assistenza domiciliare degli anziani, il trasporto scolastico, la manutenzione del verde pubblico a cooperative di servizi locali, perché questo ha consentito di far nascere nella nostra comunità una cultura cooperativistica moderna, ma non possiamo non lamentare che la gestione unitaria degli organi direttivi di queste cooperative si è attuata solo in parte e con lentezza, venendo così a mancare quell'integrazione prevista dal documento politico-programmatico sottoscritto dai due partiti nella formazione di questa giunta.

Per quanto riguarda la Cantina sociale il nostro partito ribadisce, ancora una volta, la nostra piena e leale disponibilità ad incoraggiare e sostenere tutte le iniziative che gruppi di soci o componenti del Consiglio di Amministrazione vorranno intraprendere per modificare il regolamento interno della Cantina sociale al fine di rendere più democratica e trasparente la gestione di questo importante organismo economico.

Concludo questo mio intervento formulando l'augurio di buon lavoro e l'auspicio che il Congresso Nazionale Comunista apra nuove prospettive per una sinistra moderna ed europea in grado di eliminare l'anomalia del sistema politico italiano privo di alternativa e di ricambio di uomini e di partiti.

Enzo Abruzzo
Segretario PSI di Sambuca

«La Voce» il tuo giornale....